

Firenze 24 febbrajo 1839

Amico pregno

Dalla pregiata lettera del 29 P. rile-
vai con soddisfazione che Ella gentilmente
già erasi risolta al partito a me suggeri-
tole nell'ultima mia lettera, che deve espe-
re giunta quasi contemporaneamente all'arrivo
della mia in mie mani - a quello cioè di ri-
viare direttamente al check le tavole
dell'opera, onde le inoltri all'Edi-
tore. Ebbi da questo lettera in d. 6
cost. nella quale mi dà parte d'averne
ricevuta altra da Lei direttamente, giunta
la quale, concordante col tenore d'quella
che io gli scrissi, ogni cosa è appianata
nel merito dell'edizione, e non resta più
il minimo soggetto di differenza.

Ora non rimane adunque senonchè il tolle-
rare la definizione, e l'inciso del Meao.
scritto. E per questo mi fa osservare, essere
stato a suo opportuno di non stabilire

delle molte pecuniarie per il caso di ritardo.
Forse il tempo in cui a lui med- con.
veniva molto che non stato eliminato tale
patto.

Mi sarebbe gratissimo il potere essere
utile al d. lei. Mugino. D'Eruggi, farò
una nuova tentativa, e forse vi riuscirò.

Aggiungo i saluti della mia famiglia
mi voglia bene, e mi creda sempre egualm.
Suo aff. amico

Scummarini

Le raccomando di stare attento
nella ricerca delle ombellifere
al *perum divaricatum* Koch, ed alla
Dianthus suberum del med. credo che
il primo sia una pianta da lei trovata presso
leberico, e comunicata nel 887, almeno
con cinto usata nel mio Erbario. Io pure
la raccolsi alle Botteghe presso Gualato nei
campi. La *Dianthus* per essere dietro
un esemplare del Montebello suberum da
Diaz stepo, e perfett. eguale a quelli del
Monte Maggiore, il nostro *Dianthus alpinum*.

Waldst. Kit. che io ne ebbi nel 887
dal Montebello, e le inviai. Almond. pre-
cise riporta sopra una e l'altra pianta
dal Montebello Koch cui ne inviai recentemente.
Dagli esemplari.

Cosa è del concorso per il la cattedra
di medicina legale?

Il D. Meneghini è poi ritornato certo? Le
ciò fece, la prego di salutarmi a nome mio.
Voglio pure fare le mie cose verso il
Crimine per il ^{interrog.} ~~interrog.~~, al quale sono tota-
mente costretto, tante le mancanze di tempo.

Come vanno gli affari d. d. Cerini?
Oh quante domande, e seccate, pensavo che
nel leggere questo avviso muliebri Portante
ad ogni ragione.

Padova
26. 11. 80

Al Chiarissimo Signore,
il G. Roberto de' Vicari,
Abate in Prelato, Abate di
varie Abbazie, Professore Ord. di
Botanica, e Direttore del giardino
botanico dell'Univ. di
Padova